



Educatore interculturale

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Estetica + Storia della filosofia contemporanea + Storia della filosofia moderna

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06891
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Estetica + Storia della filosofia contemporanea + Storia della filosofia moderna:</i> Calogero Licata (Ricercatore) <i>Estetica + Storia della filosofia contemporanea + Storia della filosofia moderna:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula.
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	<i>Estetica + Storia della filosofia contemporanea + Storia della filosofia moderna:</i> <i>Estetica + Storia della filosofia contemporanea + Storia della filosofia moderna:</i> esame orale, tesina
Ricevimento:	Calogero Licata: da concordare telefonicamente - email: calogero.licata@unipa.it - telefono: 3289861570 Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con alcuni testi opportunamente selezionati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche di base e l'elaborazione di soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali della disciplina posti dalla contemporaneità.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà così capace di confrontarsi in maniera critica e costruttiva con le domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti.

Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi nella lettura dei testi e acquisire le conoscenze necessarie per ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi

Estetica + Storia della filosofia contemporanea + Storia della filosofia moderna

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Estetica + Storia della filosofia contemporanea + Storia della filosofia moderna

Il modulo di Estetica si propone di indicare alcune chiavi di lettura capaci di essere un utile strumento per orientarsi nel mondo dell'arte contemporanea; si propone inoltre di fornire i necessari strumenti teorici per discriminare tra le differenti proposte dell'arte contemporanea.

Il corso, dopo aver preliminarmente fornito gli elementi storici e teorici basilari della disciplina, si propone di focalizzare l'attenzione su alcuni problemi che la contemporaneità ha posto all'estetica sia con nuove proposte teoriche sia con i nuovi sviluppi delle pratiche artistiche. Si coniugheranno dunque i concetti chiave della tradizione estetologica (tecne, ars, artista, sistema delle arti) con i nuovi concetti e le nuove esigenze che la contemporaneità ha posto (dalla performance ai nuovi media, dall'estetica diffusa al consumo delle immagini).

Che cos'è l'estetica'

La nascita settecentesca dell'estetica come disciplina filosofica

Arte: storia del concetto; classificazioni

Bello ed esperienza estetica

Arte e tecnica: Walter Benjamin

L'orizzonte contemporaneo

Le componenti del mondo dell'arte

La multimedialità

Verso una nuova definizione dell'arte

Lezioni frontali



Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

José Jiménez, Teoria dell'arte, Aesthetica, Palermo 20082.

Altri materiali saranno forniti nel corso delle lezioni in base alle esigenze che emergeranno dal confronto con gli studenti.

Filologia albanese

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03168
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filologia albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Filologia albanese: esame orale
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Durante il corso lo studente acquisirà una formazione metodologica, storica e critica negli studi linguistici e letterari albanesi. Lo studente raggiungerà solide conoscenze della cultura letteraria albanese mediante un'esperienza di testi e documenti in originale. Tali conoscenze potranno essere applicate in contesti di ricerca sui manoscritti e sui testi a stampa delle diverse epoche storiche, con particolare riferimento alle problematiche specifiche connesse ai sistemi alfabetici e ai relativi contesti geoculturali di provenienza dei testi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare filologicamente e criticamente i testi della tradizione letteraria albanese e di affrontarne la lettura e l'analisi filologica in lingua originale. Acquisizione della capacità di utilizzare tali conoscenze in una prospettiva interdisciplinare al fine di cogliere i rapporti interculturali che soggiacciono alla formazione delle moderne letterature in ambito plurilingue e multiculturale (balcanico e italiano).

Autonomia di giudizio

Capacità di orientarsi con sicurezza nei principali problemi legati all'approccio ai testi e ai loro contesti, sviluppando una abilità critica rispetto alla valutazione degli aspetti teorici della ecdotica e della filologia. Acquisizione piena e consapevole della competenza culturale, capacità di trarre dagli studi compiuti una matura autonomia critica, anche attraverso la lettura di trattazioni monografiche su questioni specialistiche proprie degli studi filologici, linguistici e letterari delle diverse età letterarie.

Abilità comunicative

Capacità di illustrare criticamente, con proprietà di linguaggio e con esaustive esemplificazioni, i

problemi teorici fondamentali della disciplina. Sviluppo di abilità comunicative nella presentazione dei fenomeni e dei processi filologici, linguistici e letterari, anche grazie all'uso dei principali strumenti informatici applicati alle indagini filologiche..

Capacità di apprendimento

Acquisizione e possesso di una buona di capacità di raccordare le competenze filologiche conseguite con le conoscenze apprese nelle discipline più affini (lingua e letteratura).

Obiettivi formativi

Filologia albanese

Lo studente sarà sollecitato alla acquisizione di una conoscenza di base degli strumenti e dei metodi della ricerca filologica applicata all'ambiente multiculturale balcanico.

La disciplina mira a fornire gli elementi introduttivi al metodo filologico, basati sulla conoscenza della grammatica storica e dei diversi contesti storico-culturali nei quali ha preso corpo la letteratura albanese.

Il corso si propone di far acquisire conoscenze relative ai fondamenti dell'eccdotica e della critica testuale applicate alla storia delle tradizioni manoscritte e a stampa sviluppate in ambienti albanofoni, grazie allo studio e all'analisi di testi in originale.

Breve storia della lingua albanese (origini indoeuropee, specificità balcaniche, stratificazioni lessicali), delle sue principali caratteristiche fonologiche, morfosintattiche e linguistiche, delle sue varietà dialettali, delle coordinate storico-culturali e delle tipologie documentarie delle diverse aree albanofone.

Definizione e applicazione dei parametri metodologici di approccio al testo (manoscritto; edizione a stampa).

Cenni ai principi di eccdotica (descrizioni, stemma codicum, critica della tradizione)

I principali testi manoscritti e a stampa. Metodi per l'edizione di un testo. Analisi grafematiche e traslitterazioni. Analisi linguistiche e dialettologiche in rapporto alle aree di provenienza dei testi.

Introduzione alla studio delle varianti, con particolare riferimento alle varianti d'autore nella letteratura moderna e contemporanea.

Analisi di testi di diversa epoca e di diversa area dialettale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Matteo Mandalà, Nicolò Chetta. Nel bicentenario (1803-2003), Palermo 2003 (Albanica, 14)

Nicolò Chetta, Testi letterari in albanese, edizione critica a cura di Matteo Mandalà, Albanica 22, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta, 2004

Filologia araba

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03169
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filologia araba:</i> Ines Peta (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Filologia araba:
Ricevimento:	Ines Peta: Ogni mercoledì dalle 12:00 alle 13:00 - email: inespeta@hotmail.it - telefono:

Obiettivi formativi

Filologia araba

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Filologia germanica

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03179
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filologia germanica:</i> Concetta Giliberto (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, seminari specialistici
Metodi di valutazione:	Filologia germanica: esame orale, tesina
Ricevimento:	Concetta Giliberto: Giovedì, dalle 10.30 alle 12.00, Edificio 15, Viale delle Scienze, V Piano. - email: concetta.giliberto@unipa.it - telefono: 091.23896306

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una conoscenza approfondita dei principali aspetti culturali e storico-letterari del mondo germanico antico e medievale, con particolare riferimento ai rapporti tra le popolazioni germaniche e la cultura classica e tardo-antica di matrice mediterranea e all'influsso esercitato dalla conversione al Cristianesimo. Inoltre sarà in grado di collocare le lingue germaniche nel panorama della famiglia linguistica indeuropea e saprà individuare, a grandi linee, i collegamenti tra le fasi antiche e moderne nello sviluppo storico dei sistemi linguistici germanici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito gli strumenti per svolgere un'analisi filologica e storica di un testo letterario germanico e, operando una riflessione critica, sarà in grado di estrapolarne i principali caratteri contenutistici e stilistici. Avrà inoltre sviluppato la capacità di applicare tali conoscenze in un'ottica interculturale, identificando i legami tra le tradizioni letterarie germaniche medievali e la civiltà dell'Occidente europeo.

Autonomia di giudizio

A conclusione del corso lo studente avrà acquisito la capacità di raccogliere e interpretare dati e nozioni in merito agli aspetti essenziali delle culture germaniche antiche e medievali e, attraverso l'analisi critica delle testimonianze storico-letterarie, sarà in grado di formulare giudizi autonomi sulle problematiche filologiche evidenziate. Dovrà inoltre dimostrare di saper attuare una riflessione metodologica su vari aspetti della disciplina, affrontando lo studio di opere e contributi su temi specifici della filologia germanica e delle letterature germaniche antiche.

Abilità comunicative

A conclusione del corso lo studente sarà in grado di trasmettere informazioni, concetti e idee in merito a svariati aspetti della disciplina. Lo studente avrà acquisito le abilità comunicative necessarie per esporre con un linguaggio adeguato, a interlocutori specialisti e non specialisti, problemi e soluzioni sulle tematiche essenziali della filologia germanica, dalle origini delle lingue germaniche al loro sviluppo in prospettiva diacronica, dall'evoluzione delle tradizioni letterarie germaniche agli aspetti socio-antropologici ad esse collegati. Lo studente dovrà inoltre essere in grado di cogliere e illustrare, in chiave comparativa, i nessi fondamentali tra le civiltà germaniche e quelle dell'Europa occidentale.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le capacità di apprendimento per continuare a studiare in modo auto-diretto o autonomo nel campo della filologia germanica, individuando gli agganci con le conoscenze apprese attraverso lo studio di discipline affini. Sarà inoltre in grado di affrontare ricerche su tematiche inerenti alle lingue e alle culture germaniche con cognizione di causa, consapevolezza ed autonomia.

Obiettivi formativi

Filologia germanica

La disciplina si prefigge lo scopo di fornire i fondamenti della conoscenza delle lingue germaniche antiche e moderne, attraverso l'analisi delle testimonianze storico-letterarie prodotte nel mondo germanico antico e medievale.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi prevede un percorso formativo basato sullo studio approfondito delle tematiche inerenti all'eredità culturale germanica e del loro sviluppo nelle tradizioni letterarie antiche e medievali, collocandole nel contesto più ampio della civiltà letteraria europea.

Il corso si propone di sviluppare conoscenze relative alla storia delle tradizioni manoscritte germaniche e alle principali manifestazioni culturali delle popolazioni germaniche antiche e medievali, con particolare riguardo all'area inglese e tedesca. Nello specifico, il corso prevede lo studio dei seguenti argomenti: le lingue germaniche, elementi di storia delle popolazioni germaniche, il rapporto con il mondo classico e cristiano, le invasioni germaniche, gli istituti giuridici della società germanica primitiva, gli aspetti fondamentali del paganesimo germanico, la genesi e l'evoluzione delle letterature germaniche antiche e medievali.

Definizione della disciplina; la tripartizione delle lingue germaniche e il loro sviluppo dalla fase antica a quella moderna; problemi metodologici nella ricostruzione e definizione dell'unità culturale germanica, le fonti archeologiche.

Classificazione delle fonti storiche; le invasioni e migrazioni barbariche; la nascita delle unità culturali ed etniche germaniche; l'età vichinga; elementi caratteristici della società germanica primitiva; aspetti fondamentali della mitologia germanica; la conversione al Cristianesimo delle popolazioni germaniche.

Le tradizioni letterarie germaniche: la tradizione gotica, la tradizione anglosassone; la tradizione tedesco antica; la tradizione nordica.

Lettura e commento filologico di alcuni passi tratti da testi letterari nelle lingue germaniche antiche.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:



o M. V. Molinari, *La Filologia Germanica*, Bologna, Zanichelli, 1988, 2a edizione

o N. Francovich Onesti, *Filologia Germanica. Lingue e Culture dei Germani Antichi*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali per le esercitazioni saranno forniti durante il corso.

Gli studenti non frequentanti integreranno il programma con letture aggiuntive concordate con il docente.

Filologia romanza

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03193
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filologia romanza:</i> Laura Regina (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Filologia romanza: esame orale
Ricevimento:	Laura Regina: Il RICEVIMENTO sarà effettuato alla fine di ogni lezione e su appuntamento da richiedere al cell. 349 8472951. Lo STUDIO del docente è nell' Ed. 15, IV piano, n. 401 - email: laura.regina@unipa.it - telefono: 09123896312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Dovrà esser chiaro il rapporto fra la lingua italiana, i suoi dialetti e le altre lingue moderne rispetto al latino.

In particolare, lo studente si renderà conto che quando l'Italia è nata come Nazione, l'italiano aveva già conquistato il ruolo culturale e il prestigio che prima erano solo del latino e da secoli era stato scelto come lingua di tutti. Attraverso alcune fasi cruciali - primi testi in volgare, riflessione di Dante, proposta di Bembo, nuova situazione postunitaria - coglierà la storia di un progetto coltivato da quanti hanno creduto nell'idea lungimirante di una lingua destinata a unire al di là di confini spaziali limitati

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione delle competenze necessarie per cogliere nello stato attuale della lingua il risultato di un processo storico e la manifestazione di elementi che ne determineranno lo sviluppo futuro.

Autonomia di giudizio

Acquisizione della capacità di individuare la relazione fra sviluppo linguistico e cammino culturale nelle diverse realtà sociali.

Abilità comunicative

Acquisizione della capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Capacità di apprendimento

Acquisizione delle competenze necessarie alla corretta visione dei rapporti fra le diverse varietà linguistiche (siano esse lingue o dialetti), indispensabile per una giusta impostazione dell'interculturalità.

Obiettivi formativi

Filologia romanza

L'insegnamento mira ad illustrare come, nel suo percorso millenario, l'italiano si è esteso dalla letteratura al lavoro intellettuale fino alle scritture di ogni genere, ed è poi giunto, grazie alla scuola e ad altre modalità di diffusione, alla portata di tutti, come prodotto della storia e risorsa comune, diventando strumento di comunicazione duttile e moderno

Lo studio delle lingue nate dalla differenziazione del latino

Nozioni elementari di Linguistica descrittiva.

La classificazione dei fonemi dell'italiano

Elementi di Linguistica storica: dal latino all'italiano

Classificazione delle lingue romanze

Il portoghese. Il portoghese del Brasile

Formazione dello spagnolo: il castigliano e la Riconquista. Lo spagnolo dell'America latina. Le lingue regionali

La lingua dei trovatori

Il francese, lingua di cultura europea

L'italiano e l'infinita questione della lingua. Italiano standard e italiani regionali

Cenni di storia della lingua italiana da Dante a Manzoni. Fiorentino e italiano

Varietà diacroniche dell'italiano: Dante, Petrarca, Bembo, Leopardi, Manzoni, Pascoli

Varietà diastratiche dell'italiano moderno.

L'italiano semicolto.

A richiesta, è possibile organizzare incontri con gruppi interessati all'approfondimento dei diversi temi del programma.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

A. SCHLÖSSER, *Le lingue romanze*, Bologna 2005

F. BRUNI, *L'italiano letterario nella storia*, Bologna 2007

Materiali disponibili per la riproduzione durante il Corso

Filosofia della comunicazione + Storia della filosofia moderna + Storia della filosofia contemporanea

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06892
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia della comunicazione + Storia della filosofia moderna + Storia della filosofia contemporanea:</i> Calogero Licata (Ricercatore) <i>Filosofia della comunicazione + Storia della filosofia moderna + Storia della filosofia contemporanea:</i> Chiara Agnello (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Filosofia della comunicazione + Storia della filosofia moderna + Storia della filosofia contemporanea: esame orale Filosofia della comunicazione + Storia della filosofia moderna + Storia della filosofia contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Calogero Licata: da concordare telefonicamente - email: calogero.licata@unipa.it - telefono: 3289861570 Chiara Agnello: Il lunedì ed il venerdì al termine della lezione (ore 12.00 Via Pascoli.) - email: chiara_agnello@hotmail.com - telefono: 3283113152

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione di testi specialistici della materia.
Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, sequenze argomentative basilari distinguendo tra loro ipotesi, tesi conclusive, prove etc. Capacità di portare le competenze filosofiche anche in ambiti problematici estranei alla disciplina ma legati a domande di fondo della cultura contemporanea.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare criticamente le argomentazioni dei testi filosofici con cui si viene in contatto.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi fatti con un linguaggio appropriato, chiaro e strutturato in modo consequenziale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore filosofico e nei settori delle culture umanistiche in generale.

Obiettivi formativi

Filosofia della comunicazione + Storia della filosofia moderna + Storia della filosofia contemporanea

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Il corso si propone di ripercorrere la storia del pensiero contemporaneo nelle sue scansioni fondamentali, individuate attraverso i passaggi cruciali che, nel corso dei secoli XIX e XX, caratterizzano l'evoluzione, all'interno della riflessione filosofica, di uno dei suoi elementi strutturali, quello, cioè, del rapporto soggetto-oggetto.

Presentazione del corso

Lettura della Prefazione alla Fenomenologia dello Spirito di Hegel

Lettura de L'atto del pensare come atto puro di Gentile

Conclusioni

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Il corso si propone di ripercorrere la storia del pensiero moderno nelle sue scansioni fondamentali, individuate attraverso i passaggi cruciali che, nel corso dei secoli XVII e XVIII, caratterizzano l'evoluzione, all'interno della riflessione filosofica, di uno dei suoi elementi strutturali, quello, cioè, del rapporto soggetto-oggetto.

Presentazione del corso

Lettura delle Meditazioni metafisiche di Descartes

Lettura della Prefazione alla seconda ed. della Critica della ragion pura di Kant

Conclusioni

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

STORIA DELLA FOLOSOFIA CONTEMPORANEA

Un manuale di livello universitario a scelta dello studente

G. W. F. Hegel, I principi, a cura di E. De Negri, Firenze, La Nuova Italia, 1997 (Prefazione alla Fenomenologia dello Spirito)

G. Gentile, La riforma della dialettica hegeliana, Firenze, Le Lettere, 2003 (L'atto del pensare come atto puro)

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA:

n manuale di livello universitario a scelta dello studente

R. Descartes, *Meditazioni metafisiche*, a cura di S. Landucci, Roma-Bari, Laterza, 2006 (I-IV)
I. Kant, *Critica della ragion pura*, a cura di V. Mathieu, Bari, Laterza, 2005 (Prefazione alla II edizione)

Obiettivi formativi

Filosofia della comunicazione + Storia della filosofia moderna + Storia della filosofia contemporanea

Affrontare le questioni relative all'etica nella comunicazione non solo nei suoi aspetti deontologici, ma anche in quelli di carattere più propriamente filosofico. Porre in rilievo a partire dalla filosofia di K. O. Apel le principali caratteristiche dell'orizzonte di una comunità della comunicazione in cui si inserisce la dimensione dialogica, storica, pragmatica e comunicativa del linguaggio.

Quali etiche di fronte alla comunicazione?

Possibili articolazioni dell'etica della comunicazione

Le parole della comunicazione interculturale

Comunicazione interculturale e problematiche religiose: la logica del fondamentalismo.

Globalizzazione comunicazione ed etica.

Il problema della fondazione razionale dell'etica nell'epoca della scienza (Apel)

Etica, comprensibilità e responsabilità (Apel)

Dalle morali tradizionali alla "macroetica planetaria" (Apel)

Riepilogo: l'architettura dell'etica del discorso in quanto etica della responsabilità secondo Apel

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

A. FABRIS, *Etica della comunicazione interculturale* Eupress, 2004

K.O. APEL *Etica della comunicazione*, Jaca Book 1992

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04019
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica:</i> Domenico Resta (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/09
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione:	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica: esame orale
Ricevimento:	Domenico Resta: al termine di ciascuna lezione; dopo la fine del corso il mercoledì ore 9,00-11,00 a Palermo Ed.15 Dip.ARCO piano VI stanza 607; - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

gli studenti dovranno di avere acquisito padronanza della struttura istituzionale dello Stato ;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

gli studenti dovranno dimostrare di saper creare dei collegamenti tra i vari organi istituzionali dello Stato nello svolgimento delle loro funzioni;

Autonomia di giudizio

gli studenti dovranno mostrare capacità di critica sul modus operandi dei titolari degli organi istituzionali rispetto al disegno costituzionale solo da un punto di vista tecnico;

Abilità comunicative

gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale trasfusa in linguaggio giuridico nel corso dell'esame;

Capacità di apprendimento

gli studenti dovranno mostrare di avere capito, esprimendosi con termini giuridici, quanto è stato loro spiegato nel corso delle lezioni senza far ricorso ad uno studio mnemonico.

Obiettivi formativi

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Istituzioni diritto pubblico:

ITALIA V., Istituzioni diritto pubblico, (P.B.G.), Ed. Giuffrè, Milano ult.ed.;

Legislazione scolastica:

Compendio di diritto scolastico a cura di Sangiuliano), ed. Simone, Napoli ult.ed..

Laboratorio di informatica

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04203
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di informatica:</i> Filippo Cammarata (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di informatica:
Ricevimento:	Filippo Cammarata: Viale delle Scienze, edificio 15, primo piano, aula informatica, in coda alle lezioni o da concordare tramite e-mail. - email: filippo.cammarata@unipa.it - telefono: 091 6195581

Obiettivi formativi

Laboratorio di informatica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Letteratura italiana

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, ESERCITAZIONI: Analisi del testo poetico
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

o abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti epistemologici della ricerca letteraria e del processo storico-letterario di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni metodi e temi d'avanguardia di questo campo di studi;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

o siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nello studio e nell'analisi dei testi letterari in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni critiche utili a delineare nuove prospettive in questo campo di studi;

Autonomia di giudizio

o abbiano la capacità di raccogliere e interpretare, attraverso l'attenta lettura ed analisi dei testi, i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e più ampi possibile, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;

Abilità comunicative

o sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti con proprietà linguistica adeguata e funzionale griglia argomentativa;

Capacità di apprendimento

o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Giovanni Meli favolista e della favola come genere nella storia letteraria dall'epoca classica al Settecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

Obiettivi formativi specifici

La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Sei e Settecento;

La conoscenza storica della tradizione letteraria favolistica dall'epoca classica al Settecento;

La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione favolistica di Giovanni Meli

Analisi letteraria: strumenti e metodi

Letteratura digitale

La letteratura italiana ed europea tra Sei e Settecento

La favola: storia, teorie e ipotesi

Lettura e analisi di favole meliane

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Vittorio Roda (a cura di), Manuale di italianistica, Bologna, 2006.

S. Zarcone, G. Meli, Favole (in corso di stampa)

Appunti dalle lezioni

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04451
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana moderna e contemporanea:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: Analisi del testo narrativo
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana moderna e contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

o abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti epistemologici della ricerca letteraria e del processo storico-letterario di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni metodi e temi d'avanguardia di questo campo di studi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

o siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nello studio e nell'analisi dei testi letterari in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni critiche utili a delineare nuove prospettive in questo campo di studi;

Autonomia di giudizio

o abbiano la capacità di raccogliere e interpretare, attraverso l'attenta lettura ed analisi dei testi, i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e più ampi possibile, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;

Abilità comunicative

o sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti con proprietà linguistica adeguata e funzionale griglia argomentativa;

Capacità di apprendimento

o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Luigi Pirandello nella storia letteraria non solo italiana ma anche europea e dei rapporti con gli altri autori del Novecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Otto e Novecento, inclusa la cultura e le espressioni letterarie in altre lingue europee;

La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione artistica di Luigi Pirandello;

ARGOMENTI

Analisi letteraria: strumenti e metodi

L'informatica letteraria - La letteratura digitale

La letteratura italiana ed europea tra Otto e Novecento

Lettura e analisi di testi pirandelliani

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Vittorio Roda (a cura di), Manuale di italianistica, Bologna, 2006

S. Zarcone Luigi Pirandello, Flaccovio Ed., Palermo (in corso di stampa)

Lecture dalle seguenti opere di L. Pirandello:

Poesie

L'umorismo

L'esclusa;

Il turno, Il fu Mattia Pascal

Uno, nessuno e centomila

Novelle per un anno

Sei personaggi in cerca d'autore

Enrico IV

I giganti della montagna

Lecture da: L. Sterne, P. Richter, H. Bergson, W. Woolf, M. Proust, R. Musil, T. Mann

Appunti dalle lezioni

Letterature comparate

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14535
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua albanese I

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04525
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIIN/18
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua albanese II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04527
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua albanese II + Letteratura albanese II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua araba I

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04534
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua araba II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04536
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua araba II + Letteratura araba II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua araba II + Letteratura araba II:</i> Federica Monticciolo (Professore a contratto)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione:	Lingua araba II + Letteratura araba II: esame orale
Ricevimento:	Federica Monticciolo: - email: federicamonticciolo@virgilio.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

COMPRESIONE E APPROFONDIMENTO DEI FENOMENI CULTURALI NATI IN MOLTI PAESI ARABI NEL CORSO DEL XIX SECOLO E CHE SONO STATI DETERMINATI DA PRECISE CONDIZIONI STORICHE E SOCIALI. Il contesto socio culturale come sfondo e punto di partenza di fermenti letterari che attraverso lo studio e l'analisi della civiltà classica araba da un lato e dall'altro il contatto con la cultura occidentale porteranno alla nascita di forme di espressione letteraria moderne e legate alla società araba del tempo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere un testo letterario approfondendo e analizzando le tematiche riconoscendo gli spunti riconducibili alla cultura islamica e individuando le strutture compositive del testo

Autonomia di giudizio

Sviluppare un approccio critico attraverso cui cercare di sostenere argomentazioni anche complesse. Acquisire competenze e conoscenze che possano giustificare e supportare tesi e riflessioni proposte

Abilità comunicative

Comunicare e riconoscere informazioni contenuti e tematiche sostenendo scambi e confronto anche con interlocutori altri

Capacità di apprendimento

Autonomia di approccio e comprensione di tematiche legate al testo letterario in analisi. Autonomia di giudizio e di interpretazione delle informazioni

Obiettivi formativi

Lingua araba II + Letteratura araba II

Il corso si prefigge l'obiettivo di delineare un panorama generale della letteratura araba contemporanea nonché dei dati storici politici e culturali che hanno determinato la sua formazione a partire dalla cosiddetta nahda. Si metteranno in evidenza correnti, autori e opere tra le più rappresentative del periodo in esame.

ARGOMENTI

LA SITUAZIONE SOCIO CULTURALE IN MEDIO ORIENTE E IN EGITTO ALLA FINE DEL XIX SEC

LA NAHDA E I SUOI PIONIERI

IL RUOLO DELLA STAMPA E LE PRINCIPALI RIVISTE LETTERARIE

INFLUENZA DELL'OCCIDENTE E LE TRADUZIONI

LETTERATURA D'EMIGRAZIONE

LA POESIA ARABA MODERNA

ROMANZO E RACCONTO BREVE

CENNI SUL TEATRO

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

I.Camera d'Afflitto, letteratura araba contemporanea, Carocci

I.Camera d'Afflitto, Narratori arabi contemporanei, Tascabili Bompiani

Lingua francese I

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04669
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua francese II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04671
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua francese II + Letteratura francese II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua inglese I

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua inglese II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04686
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua inglese II + Letteratura inglese II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese II + Letteratura inglese II:</i> Giovanna Padula (Ricercatore) <i>Lingua inglese II + Letteratura inglese II:</i> Loredana Sferrazza (Professore a contratto)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Lezioni frontali ed esercitazioni in aula Prova scritta propedeutica con test a risposte multiple (1) (Fill in the blanks, cloze test, reading comprehension activities, vocabulary activities). - Prova orale (2) Colloquio in L2 sui contenuti trattati.
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Lingua inglese II + Letteratura inglese II: esame orale Lingua inglese II + Letteratura inglese II: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Giovanna Padula: Mercoledì ore 9.30- 10.30 - email: giovannapadula@interfree.it - telefono: Loredana Sferrazza: La docente effettua il ricevimento studenti dietro appuntamento. Si prega di contattarla via email. - email: lsferrazza@katamail.com - telefono: 091.23863313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza ed approfondimento delle strutture grammaticali e delle funzioni comunicative previste dal livello A2 e dal livello B1- limitatamente alle abilità di lettura - del Common European Framework of Reference for Languages.

Conoscenza ed analisi, da una prospettiva comunicativo-interculturale, di strutture morfosintattiche ricorrenti in testi specialistici di carattere socio-educativo.

Approfondimento del lessico specialistico relativo a problematiche sociali e pedagogiche attinenti ai processi di educazione, comunicazione ed integrazione interculturale.

Capacità di comprendere e tradurre dall'inglese all'italiano - e viceversa - semplici testi specialistici su tematiche quali l'educazione e la comunicazione interculturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese riconoscendone

al loro interno le strutture grammaticali previste dal livello A2 del Common European Framework.
Capacità di analizzare ed esporre in lingua inglese contenuti di carattere specialistico.
Capacità di comunicare ed interagire efficacemente in L2 con soggetti di culture altre.
Capacità di consultare ed utilizzare adeguatamente il dizionario bilingue e monolingue.

Autonomia di giudizio

Capacità di leggere, interpretare e discutere autonomamente in lingua inglese in merito a problematiche di carattere educativo, socio-pedagogico ed interculturale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in inglese - in forma scritta ed orale - secondo gli standard previsti dal livello A2 del Common European Framework.

Capacità di leggere, analizzare e comprendere un testo scritto secondo gli standard previsti dal livello B1 del Common European Framework.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare contenuti generali e specialistici.

Obiettivi formativi

Lingua inglese II + Letteratura inglese II

Ampliare la prospettiva interculturale degli studenti attraverso l'analisi di testi significativi della letteratura inglese tra l'Ottocento e il primo Novecento che comportino una riflessione su grandi temi della cultura inglese e in particolare sulle modalità attraverso le quali rappresenta se stessa e affronta l'alterità

Il corso metterà a fuoco aspetti, problemi e tematiche della letteratura inglese tra l'Ottocento e il Novecento, in particolare nei suoi rapporti con culture "altre". A tale proposito verranno esaminati testi narrativi che esemplifichino questo confronto-scontro e che servano a gettare luce su un momento cruciale della cultura inglese, sia nella riflessione sulla propria identità che nella raffigurazione dell'alterità. Nello specifico verranno trattati i seguenti temi :

Aspetti politici, economici e sociali dell'età vittoriana e del primo Novecento. Ascesa e declino dell'Impero.

La letteratura vittoriana e modernista : generi narrativi, tematiche dominanti.

La tematica del viaggio.

Lo spazio narrativo : spazi urbani/spazi coloniali

Definizioni identitarie : il colonizzatore/il colonizzato

A tal fine si analizzeranno i seguenti testi:

R:L:Stevenson, *The Beach of Falesà* (selezione)

J.Conrad, *Youth* (selezione) e *Heart of Darkness* (selezione)

E.M.Forster, *A Passage to India* (selezione)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

P.Bertinetti (a cura di) *Storia della letteratura inglese*, Einaudi, Torino (vol.II, cap.II ; cap.III, pp.197-204 e 220-2)

G.Padula,"This the worst of trying to tell":la crisi della narratività in Heart of Darkness ",in AA.VV.,Transizioni ,ETS,2007

M.Giannitrapani,"Rappresentazioni della spazialità nel primo Novecento: E:M.Forster,Ibidem

Obiettivi formativi

Lingua inglese II + Letteratura inglese II

Obiettivi formativi dell'insegnamento:

o Consolidare ed approfondire le strutture linguistico-grammaticali previste dal livello A2/ B1 del Common European Framework.

o Potenziare le capacità di analisi e comprensione di testi specialistici riguardanti tematiche di carattere educativo, socio-pedagogico ed interculturale.

o Saper tradurre e sintetizzare testi specialistici.

o Saper gestire una conversazione in lingua su contenuti generali e specialistici.

Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento:

o Ogni argomento trattato nel corso delle lezioni frontali mirerà a sviluppare presso gli studenti e le studentesse la capacità di leggere, comprendere e relazionare in L2 su contenuti generali e specialisti attinenti al loro ambito professionale.

o Gli interventi in aula mireranno inoltre a stimolare una costante riflessione critica su tematiche quali l'interculturalità, l'educazione e la comunicazione interculturale.

o Ogni argomento sarà accompagnato da un approfondimento linguistico e dal consolidamento delle strutture grammaticali necessarie per il raggiungimento del livello A2 del Common European Framework.

General English - Grammar (A2; B1 Reading)

o Lo studio ed approfondimento della grammatica inglese sarà principalmente distribuito nel corso di 12 ore. Le funzioni comunicative e grammaticali verranno selezionate dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College of London corrispondenti al Livello A2 e B1 (limitatamente alle abilità di lettura) del Common European Framework.

La trattazione di contenuti specialistici offrirà lo spunto per approfondimenti tematici e grammaticali (language in context).

Verifica dei contenuti trattati, analisi degli errori, strategie di recupero e potenziamento.

L'esercitazione mirerà prevalentemente a far familiarizzare gli studenti e le studentesse con la tipologia di prova scritta ed orale che essi dovranno sostenere in sede d'esame (grammar test, cloze test, reading comprehension activities, vocabulary activities, General and ESP conversation).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

TESTI DI RIFERIMENTO PER L'APPROFONDIMENTO LINGUISTICO:

- Murphy R., 2006, Essential Grammar in Use , Third Edition, Cambridge University Press, Cambridge.

- Gallagher A. e Galuzzi F., 2007, Activating Grammar Multilevel, Pearson Longman, Harlow.

TESTI SPECIALISTICI:

- Woodrow D. (a cura di), 1997, Intercultural Education: Theories, Policies and Practice, Ashgate, Aldershot.

- Doyé P., 1999, The Intercultural Dimension: Foreign Language Education in the Primary School, Cornelsen, Berlin.



- Shaw S., 2000, Intercultural Education in European Classrooms, Trentham, Stoke on Trent.

Lingua spagnola I

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04722
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/07
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua spagnola II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04724
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua spagnola II + Letteratura spagnola II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca I

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04740
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/13
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04742
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca II + Letteratura tedesca II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni



Linguistica italiana

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04777
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione:</i> Viviana Segreto (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula: Relazione dialogica come comunicazione intersoggettiva Necessario vs. possibile; universale vs. particolare Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione: esame orale
Metodi di valutazione:	
Ricevimento:	Viviana Segreto: Giovedì - 10,00-12,00 Viale delle Scienze, Edificio 15, VI piano, st. 609 - email: VIVIANA.SEGRETO@UNIPA.IT - telefono: 09123863334

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali del discorso interculturale.
Every student should have to master the theoretical maps of intercultural discourse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del discorso interculturale con l'operatività della pratica pedagogica.
Every student shall have to show and to know how to conjugate the theory of intercultural discourse with the practice of pedagogy.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.
Every student shall have to show critical abilities in processing the categories and the issues of the intercultural discourse.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.
Every student shall have to show communicative mastering and theoretical ability during the examination.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Every student shall have to show to have understood the meaning of what has been taught, without an exclusively help of memory skill.

Obiettivi formativi

Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione

Il corso intende focalizzare le principali categorie che sostengono la questione interculturale, evidenziando come queste fondino una prativa interculturale.

Il corso intende proporre una lettura del conflitto (polemos) come sorgente di confronto costruttivo tra diversi. Esso rappresenta il luogo in cui identità e differenza si incrociano senza annullarsi reciprocamente, essendo costitutivo della dimensione umana.

The course intends to focus the main categories that stand intercultural issue, pointing out how these ones substain intercultural practice.

The aim of the course is to look for the concept of conflict (polemos) as a source of constructive confrontation among differences. It represents the place where identity and difference meet each other and do not annihilate themselves, because it intrinsecally belongs to the human dimension.

Identità - differenza: un approccio interculturale

Dalla differenza come negativo alla differenza come valore

Logos e linguaggio: il paradigma del pensiero occidentale

La parola come phoné semantiké

Il silenzio della voce, il silenzio dei soggetti

Elemento vocale come espressione dell'unicità individuale

Sapienza greca e saggezza orientale a confronto

Oltre l'idea come principio: decentramento e alterità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

M. Benasayag - A. Del Rey, L'elogio del conflitto, Feltrinelli, Milano, 2007

F. Laplantine, Identità e métissage, Eleuthera, Milano, 2004

R. Mantegazza, Manuale di pedagogia interculturale, Angeli, Milano, 2006

Pedagogia sperimentale + Educazione degli adulti

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08674
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Virgilio Pino (Ricercatore) <i>Virgilio Pino (Ricercatore)</i> Elisabetta La Monica (Professore a contratto) <i>Elisabetta La Monica (Professore a contratto)</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto esame scritto, esame orale esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Virgilio Pino: Il ricevimento avverrà ogni giovedì (h.9,00/11,30) a partire dall'11 ottobre 2012. - email: pinovirgilio@unipa.it - telefono: 091 - 23897010- Elisabetta La Monica: Giovedì - ore 13.00 - Edificio 15-VIII piano - email: elisabettalamonica@tiscali.it - telefono: 091-7028481 Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti mappe concettuali e capacità di orientarsi criticamente in senso prassico, in rapporto alle problematiche principali della Pedagogia degli adulti.

Analisi delle parole chiave dell'Educazione degli adulti

Le dimensioni della formazione degli adulti nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

L'apprendimento degli adulti nella società della conoscenza.

Lifelong learning e formazione continua dei lavoratori

Educazione degli adulti e sistemi di istruzione

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

1) A. Alberici, La possibilità di cambiare. Apprendere ad apprendere come risorsa strategica per la vita, F. Angeli, 2008.

2) A. Pavan, Nelle società della conoscenza. Il progetto politico dell'apprendimento continuo, Armando editore, 2008.

Obiettivi formativi

Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione

Obiettivi formativi dell'insegnamento

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della ricerca sperimentale in campo educativo; far acquisire la capacità di progettare itinerari di ricerca in campo educativo.

Il corso privilegia il rapporto sinergico tra riflessione critica ed azione pratica lo studente pertanto sarà stimolato a muoversi costantemente tra questi due momenti.

Partendo dalla logica che sta alla base della ricerca scientifica in campo educativo, nel corso saranno illustrati, con un linguaggio semplice e conciso, i principali apporti del dibattito odierno sulla ricerca sperimentale e saranno offerte strategie di azione per consentire ad ogni studente di leggere criticamente rapporti di ricerca, allo scopo di trasferire le conoscenze nella propria realtà operativa e di progettare e attuare egli stesso piani di ricerca finalizzati alla raccolta di buone pratiche educative.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento

1. I metodi della ricerca scientifica in campo educativo

- conoscere i metodi specifici della ricerca in campo educativo

- - differenziare le caratteristiche del metodo quantitativo e del metodo qualitativo

- - descrivere le caratteristiche della conoscenza empirica e della conoscenza scientifica

- 2. Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione

- - possedere un quadro chiaro del rapporto tra la pedagogia sperimentale e le altre discipline pedagogiche
 -
 - 3. Induzione e deduzione nella ricerca sperimentale sui fatti educativi
 - utilizzare il sillogismo
 - saper distinguere il ragionamento induttivo da quello deduttivo
 -
 - 4. Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo
 - conoscere i principali rapporti di ricerche svolte in campo educativo negli ultimi dieci anni
 - saper consultare i principali archivi di ricerca online in campo educativo
 - redigere schede di contenuto
 - scrivere in modo adeguato una bibliografia
 -
 - 5. La ricerca per esperimento
 - identificare le caratteristiche proprie della ricerca sperimentale
 - 6. Come si determina l'argomento di una ricerca
 - saper individuare un problema educativo in modo adeguato
 - 7. La formulazione delle ipotesi
 - essere consapevoli che l'ipotesi generale costituisce la bussola della ricerca
 - formulare operativamente le ipotesi
 - 8. L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo
 - saper decidere quando è più opportuna una verifica con l'osservazione sistematica
 - descrivere come condurre un'osservazione sistematica in gruppo
 - 9. I disegni sperimentali
 - descrivere le varie tipologie di verifica con esperimento
 - 10. La scelta del campione
 - conoscere le principali tipologie di campionamento
 - 11. La costruzione degli strumenti di valutazione
 - conoscere le caratteristiche dei principali strumenti di valutazione
 - saper definire gli indici di discriminazione e di difficoltà degli item di una prova oggettiva
 - 12. La valutazione dei risultati
 - analizzare criticamente le informazioni e/ o dei dati
 - organizzare criticamente la documentazione raccolta evidenziando quale supporto dà all'ipotesi avanzata
 - analizzare e interpretare i dati per confermare e/o confutare le ipotesi avanzate focalizzando l'attenzione anche sugli aspetti problematici emergenti
 - 13. La stesura del rapporto finale di ricerca
 - descrivere con trasparenza il metodo di lavoro e l'affidabilità degli elementi di prova
 - descrivere il grado di affidabilità delle conclusioni raggiunte sottolineando l'apporto dato alla risoluzione del problema affrontato ed esplicitando le conseguenze che si hanno sul piano teorico e/o pratico
 - individuare le esigenze di ulteriori studi e approfondimenti sia sul piano della generalizzabilità, sia su quello della affidabilità.
 - esplicitare i principi etici seguiti nel reperimento e nell'uso della documentazione, nella presentazione delle diverse prospettive e contribuzioni valorizzate, nel controllo delle possibili distorsioni nel rispetto della privacy e nel citare possibili finanziamenti e diritti
 - 14. Le condizioni per l'estendibilità dei risultati
 - - valutare il grado di estendibilità dei risultati
- I metodi di ricerca scientifica in campo educativo

Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione
Induzione e deduzione nella ricerca sperimentale sui fatti educativi
Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo
La ricerca per esperimento
Come si determina l'argomento di una ricerca
La formulazione delle ipotesi
L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in educazione
I disegni sperimentali
La scelta del campione
La costruzione degli strumenti di valutazione
La valutazione dei risultati
La stesura del rapporto finale di ricerca
Le condizioni per l'estendibilità dei risultati

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Zanniello, G. (a cura di) (2002), *La prepedagogicità della sperimentazione*, Palermo: Palumbo
L'elenco dei testi consigliati sarà integrato con testi di prossima pubblicazione

Obiettivi formativi

Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della ricerca sperimentale in campo educativo; far acquisire la capacità di progettare itinerari di ricerca in campo educativo.

Il corso privilegia il rapporto sinergico tra riflessione critica ed azione pratica lo studente pertanto sarà stimolato a muoversi costantemente tra questi due momenti.

Partendo dalla logica che sta alla base della ricerca scientifica in campo educativo, nel corso saranno illustrati, con un linguaggio semplice e conciso, i principali apporti del dibattito odierno sulla ricerca sperimentale e saranno offerte strategie di azione per consentire ad ogni studente di leggere criticamente rapporti di ricerca, allo scopo di trasferire le conoscenze nella propria realtà operativa e di progettare e attuare egli stesso piani di ricerca finalizzati alla raccolta di buone pratiche educative.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. I metodi della ricerca scientifica in campo educativo

- conoscere i metodi specifici della ricerca in campo educativo
- - differenziare le caratteristiche del metodo quantitativo e del metodo qualitativo
- - descrivere le caratteristiche della conoscenza empirica e della conoscenza scientifica

2. Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione

- - possedere un quadro chiaro del rapporto tra la pedagogia sperimentale e le altre discipline pedagogiche
-

3. Induzione e deduzione nella ricerca sperimentale sui fatti educativi

- utilizzare il sillogismo
- saper distinguere il ragionamento induttivo da quello deduttivo
-

4. Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo

- conoscere i principali rapporti di ricerche svolte in campo educativo negli ultimi dieci anni
- saper consultare i principali archivi di ricerca online in campo educativo
- redigere schede di contenuto
- scrivere in modo adeguato una bibliografia
-
- 5. La ricerca per esperimento
 - identificare le caratteristiche proprie della ricerca sperimentale
- 6. Come si determina l'argomento di una ricerca
 - saper individuare un problema educativo in modo adeguato
- 7. La formulazione delle ipotesi
 - essere consapevoli che l'ipotesi generale costituisce la bussola della ricerca
 - formulare operativamente le ipotesi
- 8. L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo
 - saper decidere quando è più opportuna una verifica con l'osservazione sistematica
 - descrivere come condurre un'osservazione sistematica in gruppo
- 9. I disegni sperimentali
 - descrivere le varie tipologie di verifica con esperimento
- 10. La scelta del campione
 - conoscere le principali tipologie di campionamento
- 11. La costruzione degli strumenti di valutazione
 - conoscere le caratteristiche dei principali strumenti di valutazione
 - saper definire gli indici di discriminazione e di difficoltà degli item di una prova oggettiva
- 12. La valutazione dei risultati
 - analizzare criticamente le informazioni e/ o dei dati
 - organizzare criticamente la documentazione raccolta evidenziando quale supporto dà all'ipotesi avanzata
 - analizzare e interpretare i dati per confermare e/o confutare le ipotesi avanzate focalizzando l'attenzione anche sugli aspetti problematici emergenti
- 13. La stesura del rapporto finale di ricerca
 - descrivere con trasparenza il metodo di lavoro e l'affidabilità degli elementi di prova
 - descrivere il grado di affidabilità delle conclusioni raggiungendo l'apporto dato alla risoluzione del problema affrontato ed esplicitando le conseguenze che si hanno sul piano teorico e/o pratico
 - individuare le esigenze di ulteriori studi e approfondimenti sia sul piano della generalizzabilità, sia su quello della affidabilità.
 - esplicitare i principi etici seguiti nel reperimento e nell'uso della documentazione, nella presentazione delle diverse prospettive e contribuzioni valorizzate, nel controllo delle possibili distorsioni nel rispetto della privacy e nel citare possibili finanziamenti e diritti
- 14. Le condizioni per l'estendibilità dei risultati
 - - valutare il grado di estendibilità dei risultati

Titolo del Corso: "La metodologia della ricerca in campo educativo"

ORE ARGOMENTI

2 I metodi di ricerca scientifica in campo educativo

1 Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione

1 Induzione e deduzione nella ricerca sperimentale sui fatti educativi

1 Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo

2 La ricerca per esperimento

1 Come si determina l'argomento di una ricerca

1 La formulazione delle ipotesi

- 1 L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in educazione
- 2 I disegni sperimentali
- 1 La scelta del campione
- 1 La costruzione degli strumenti di valutazione
- 1 La valutazione dei risultati
- 1 La stesura del rapporto finale di ricerca
- 1 Le condizioni per l'estendibilità dei risultati
- 1 Identificare gli elementi di qualità nei cartoni animati per bambini
- 1 Valutare i cartoni animati
- 1 Analizzare la scheda di valutazione dei cartoni animati

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Zanniello, G. (a cura di) (2002), La prepedagogicità della sperimentazione, Palermo: Palumbo
Cappuccio G. (2008), Cartoni animati a scuola, Troina (EN): Città Aperta.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05974
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:</i> Aluette Merenda (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA
Metodi di valutazione:	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: esame orale
Ricevimento:	Aluette Merenda: MERCOLEDI' Viale delle Scienze - edificio 15 (7° piano, stanza 712) Consultare gli avvisi on line per eventuali modifiche di giorno e orario - email: maluet@neomedia.it - telefono: 091.23897731

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con le famiglie, dai fondamentali riferimenti teorici per lo studio della relazione di coppia fino ai nuovi studi e ricerche sul campo più recenti. Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento con la coppia e la famiglia, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale ma coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicodinamica delle famiglie, con capacità critica e pensiero autonomo.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca sulle

famiglie, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicodinamica della famiglia, con particolare riferimento alle nuove ed attuali tipologie di famiglia. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi o master di secondo livello, ovvero seminari specialistici nel settore della ricerca e dell'intervento con le nuove tipologie familiari.

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Il corso ha come oggetto di studio il ciclo evolutivo della famiglia, nelle sue fasi normative e nello sfondo socio-culturale postmoderno in cui emergono molteplici forme familiari (famiglie migranti e coppie miste, famiglie adottive e ricostituite, omounioni e famiglie unipersonali). Verranno pertanto considerati gli apporti teorici di matrice psicodinamica sulla famiglia ed i loro principali contributi.

Presentazione del corso e argomenti principali

Modelli teorici di riferimento DEL CICLO DI VITA FAMILIARE

Strumenti di valutazione e osservazione delle relazioni familiari

Modelli e metodi di osservazione delle nuove tipologie familiari

Studio di casi clinici e di ricerche sull'argomento e discussione in gruppo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

TESTI D'ESAME:

Gambini P., Psicologia della famiglia, Angeli, Milano, 2007

ED UNO A SCELTA TRA I SEGUENTI TESTI CONSIGLIATI:

Di Vita A.M., Salierno R., Minori che abusano. La ricerca e il trattamento degli adolescenti sessualmente violenti, Cisu, Roma, 2013

Salerno A., Giuliano S., La violenza indicibile, Angeli, Milano, 2012

Iacono D., Maltese G., Come l'acqua. Per un'esperienza gestaltica con i bambini tra rabbia e paura, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2012

Salerno A., Vivere insieme, Il Mulino, Bologna, 2010

Schofield G., Beek M., Adozione, affido, accoglienza, Cortina, Milano, 2013

Caruso I., Mantegna M.C., a cura di, Aiutare le famiglie durante la separazione. Angeli, Milano, 2012

Granatella V., a cura di, Reciproci sguardi. Sistemi migranti e costruzione intersoggettiva di pratiche e saperi, Angeli, Milano, 2011

Velotti P., Legami che fanno soffrire. Dinamica e trattamento delle relazioni di coppia violente, Il Mulino, Bologna, 2013.

Gambini P., Adolescenti e famiglia affettiva, Angeli, Milano, 2012

Attili G., L'amore imperfetto. Perché i genitori non sono sempre come li vorremmo, Il Mulino, Bologna, 2012

Prada G., Ma chi ti ha insegnato l'educazione? Genitori sulla scena educativa, Angeli, Milano, 2012

Budano V., a cura di, Io sono nato così. Come imparare a guardare oltre la differenza, Angeli, Milano, 2012

- Iaculo G., Identità gay, Croce, Napoli, 2004
- Pedrocco Biancardi M.T., Sperase L., Sperase M., La cicogna miope. Dalla famiglia violenta alla famiglia che ripara, Angeli, Milano, 2008
- Bastianoni P., Taurino A., a cura di, Famiglie e genitorialità oggi. Nuovi significati e prospettive, Unicopli, Milano, 2007
- McHale J., a cura di, La sfida della cogenitorialità, Cortina, Milano, 2010
- Taurino A., Bastianoni, P., De Donatis S., a cura di, Scenari famigliari in trasformazione. Teorie, strumenti e metodi. Aracne, Roma, 2007
- Di Vita A.M., Granatella V., a cura di, Famiglie in viaggio, Ma.Gi, Roma, 2009
- Parola A., a cura di, L'educatore come ricercatore. Formare all'uso di strumenti osservativi e relazionali, Unicopli, Milano, 2007
- Di Pentima L., Culture a confronto, Unicopli, Milano, 2006
- Gozzoli C., Regalia C., Migrazioni e famiglie. Percorsi, legami e interventi psicosociali, Il Mulino, Bologna, 2005
- Bastianoni P., a cura di, Scuola e Immigrazione, Unicopli, Milano, 2001
- Di Pentima L., Stereotipi, pregiudizi e relazioni interetniche nei bambini, Unicopli, Milano, 2006
- Poderico C., Venuti P., Marcone R., Diverse culture, bambini diversi' Modalità di parenting e studi cross-culturali a confronto, Unicopli, Milano, 2003
- empowerment, Pensa, Torino, 2009
- Iori V., Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari, La scuola, Brescia, 2001

Psicologia di comunità

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06079
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia di comunità:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: Simulazione di un progetto di intervento Simulazione di una supervisione di progetto
Metodi di valutazione:	Psicologia di comunità: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti per la cogestione di un intervento di comunità e per la progettazione di strategie di empowerment sociale. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di comunità.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico di comunità che esegue e degli interventi empowerment sociale.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico di comunità, ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di empowerment sociale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore proprio della psicologia di comunità. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari base nel settore della psicologia di comunità.

Obiettivi formativi

Psicologia di comunità

Formare al ruolo dell'educatore nel sociale e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persona, della famiglia, della comunità. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità; orientamenti teorici e metodologie di intervento; ruolo e formazione professionale dello psicologo di comunità; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; la ricerca intervento e la progettazione; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa.

Fondamenti psicologia di comunità

Comunità e gruppi

Analisi organizzativa multidimensionale

Coping e strategie di empowerment

Le marginalità sociali

Il lavoro di comunità nell'intercultura

Migranti e senza fissa dimora

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

o Lavanco G., Novara C. (2006), Elementi di psicologia di comunità. Dalla teoria all'intervento (seconda edizione), McGraw-Hill, Milano.

o Lavanco G., Santinello M. (a cura di) (2009), I senza fissa dimora, Paoline, Milano.

o Priore R., Lavanco G., (a cura di) (2007), Adolescenti e criminali, Franco Angeli, Milano.

o Disagio e promozione di comunità, Rivista "Psicologia di comunità", n. 2/2009, Franco Angeli, Milano.

Sociologia dei processi culturali + Sociologia giuridica

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06521
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Giuseppe Intilla (Professore a contratto) <i>Giuseppe Intilla (Professore a contratto)</i> Giusi Tumminelli (Professore a contratto)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Intilla: Giorni - Tutti i giorni in cui avranno luogo le lezioni Orario - Al termine della lezione Luogo - EsiS, Via Palmerino n. 1 - email: gintilla@unipa.it - telefono: Giusi Tumminelli: - email: g.tumminelli@unipa.it - telefono: 3475238587

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Psicologia di comunità

Il corso ha come oggetto lo studio sociologico della devianza e si pone l'obiettivo di fornire una rassegna esemplare degli approcci scientifici elaborati per spiegare le diverse forme di comportamenti devianti e criminali.

Per ciascuna delle prospettive teoriche che si presenteranno, saranno analizzati i seguenti aspetti:

- il contesto intellettuale e sociale della teoria di riferimento;
- l'approfondimento dei concetti chiave della prospettiva teorica;
- gli sviluppi attuali della teoria;
- le principali implicazioni politiche.

Accanto alle prospettive teoriche consolidate, come la scuola positiva e la scuola di Chicago, saranno prese in considerazione le teorie più recenti e innovative, come ad esempio la prospettiva della teoria della scelta razionale e le teorie di genere.

Indicare gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

1. Le teorie tradizionali. Comprendere le posizioni teoriche sostenute dalle teorie tradizionali (scuola classica, scuola positiva e scuola di Chicago) che costituiscono la base per lo sviluppo di molte teorie criminologiche contemporanee.
2. L'approccio dell'associazione differenziale e le teorie dell'apprendimento. Comprendere i lineamenti delle teorie che sostengono che il comportamento criminale, al pari di altri comportamenti, viene appreso all'interno di un certo ambiente sociale.
3. Anomia, subcultura ed etichettamento. Analizzare il comportamento criminale come effetto delle deregolamentazione sociale e della diseguale distribuzione delle opportunità tra gli individui (anomia). Comprendere i fattori che negli anni cinquanta e sessanta, soprattutto negli Stati Uniti, hanno determinato la diffusione della delinquenza giovanile (teorie della subcultura). Analizzare la svolta teorica degli anni sessanta che proponeva lo studio della devianza attraverso l'analisi delle modalità attraverso le quali la società reagiva ad essa (teoria dell'etichettamento).
4. Conflitto e controllo sociale. Analizzare le posizioni teoriche sostenute dai teorici del conflitto, i quali concentrando l'attenzione sull'uso del potere da parte delle classi dominanti per creare e mantenere l'immagine del consenso, studiavano la genesi e l'applicazione delle norme. Comprendere gli assunti delle teorie del controllo sociale che propongono di spiegare la devianza attraverso l'individuazione dei fattori che impediscono agli individui di diventare criminali o delinquenti.
5. Le teorie innovative. Analizzare i presupposti teorici e gli sviluppi attuali delle teorie criminologiche contemporanee (teorie razionali e teorie di genere).

ARGOMENTI

La scuola classica

La scuola positiva

La scuola di Chicago

Teoria dell'associazione differenziale

Teoria dell'anomia e teoria della subcultura

Teoria dell'etichettamento

Teoria del conflitto e del controllo sociale

Teoria dell'apprendimento sociale

Teorie razionali

Teorie di genere

Lezioni frontali



Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

F. P. Williams, M.D. Mc Shane, Devianza e criminalità, il Mulino, Bologna ed. 2002.

Obiettivi formativi
Psicologia di comunità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06714
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea:</i> Sofia La Francesca (Professore a contratto) <i>Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea:</i> Giuseppe Bonaffini (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	<i>Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea:</i> esame orale, tesina <i>Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea:</i>
Ricevimento:	Sofia La Francesca: per posta elettronica: sofialafrancesca@katamail.com ; in periodo di esami: ad ogni sessione di qualsiasi corso; durante il periodo delle lezioni, negli orari e luoghi previsti. - email: sofialafrancesca@katamail.com - telefono: Giuseppe Bonaffini: - email: Bonaffini@mbox.unipa.it - telefono: 091.6264736

Obiettivi formativi

Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea

Le radici storiche del Novecento

Centro e periferia nel mondo industrializzato nei secoli XVIII e XIX

Periodizzazione storia contemporanea

L'affermazione della rivoluzione industriale in Inghilterra: il "caso" inglese

La protoindustria

La storiografia sulla rivoluzione industriale

La seconda rivoluzione industriale e l'imperialismo

Il legame tra guerra e apparato industriale

Le caratteristiche della guerra moderna

Le tappe del processo di unificazione italiana in sintesi

La prima metà del Novecento

La grande guerra e la perdita di centralità dell'Europa

Le cause della guerra

L'Italia in guerra: dal neutralismo all'interventismo

Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea

L'intervento degli Stati Uniti e la fine del conflitto

Il dopoguerra e i mutamenti della carta geo-politica

La nascita della Società delle nazioni

Il primo dopoguerra

Il fascismo

La crisi del 1929: la storiografia

Il nazismo

La seconda guerra mondiale e la nascita del bipolarismo

Le cause della guerra

Dalla "guerra lampo" alla controffensiva degli alleati

La sconfitta della Germania e del Giappone

Il secondo cinquantennio del Novecento

L'Europa e il mondo

Il nuovo ordine nelle relazioni internazionali

La nascita dell'ONU

La spartizione delle sfere d'influenza

L'Europa della "cortina di ferro"

Il piano Marshall

L' "equilibrio del terrore"

La Nato e il Patto di Varsavia

Il processo di integrazione europea in sintesi

L'Italia dalla fine del conflitto alle soglie del boom economico nella testimonianza dei diari di Amintore Fanfani

L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione

Dalla luogotenenza agli anni Cinquanta

La maturazione democratica di Fanfani (1943-45)

Partiti e società nella prima fase della Ricostruzione

I governi De Gasperi

Il solidarismo di Dossetti

Fanfani al lavoro (1947-49): il piano-case

L'inasprirsi della dialettica interna alla D.C.

La riforma agraria

La Cassa del Mezzogiorno

Conflitti e manovre di corrente

Fanfani ministro dell'agricoltura (1951-53)

La spesa pubblica e la riforma tributaria

Politica economica e occupazione

Il piano Vanoni

Dal centrismo di De Gasperi al centrismo senza De Gasperi (1953-54)

La ricerca di nuovi equilibri nel diario di Fanfani, segretario politico della D.C. (1955-59)

L'intensificazione dello sviluppo (1958-63)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

A. Prosperi, P. Viola, Corso di storia, il secolo XX , vol. 3°, Einaudi, EUR 25 circa; ISBN 88-286-0264-3.

Sofia La Francesca, La linea riformista, Le Monnier Università, EUR 14,50; ISBN 978-88-00-20702-7.

G. Duby, Atlante storico, La storia del mondo in 335 carte, SEI, ISBN 88-0505857-2.

Obiettivi formativi

Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Storia delle religioni

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07009
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia delle religioni:</i> Clara Gebbia (Professore a contratto) <i>Storia delle religioni:</i> Pietro Corrao (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Storia delle religioni: esame orale Storia delle religioni:
Ricevimento:	Clara Gebbia: Mercoledì, via Pascoli, Piano II, dalle ore 9 alle 12 - email: clara.gebbia@unipa.it - telefono: 339 1853457 Pietro Corrao: Mercoledì ore 10,00 -14,00 - Via Pascoli, 6 - I piano - email: pcorrao@unipa.it - telefono: 091.7307117

Obiettivi formativi

Storia delle religioni

Gli obiettivi formativi del modulo "Storia delle Religioni" sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze di base di due religioni monoteistiche, Cristianesimo ed Ebraismo.

Il primo modulo riguarda l'Ebraismo. Attraverso le fonti antiche e moderne si cercherà di contestualizzare le vicende storiche che connotano l'Ebreo di ieri e di oggi, dall'Ebraismo biblico a quello del Talmud e dell'Olocausto.

Scopo principale del corso è quello di consentire agli studenti di sviluppare adeguate capacità critiche, per una corretta e obiettiva memoria storica, attraverso letture pertinenti che segnano il cammino degli Ebrei dalla diaspora allo Stato di Israele, dall'antisemitismo razziale al sionismo, all'antisionismo, all'intifada.

Ebraismo biblico e il Pentateuco. Distruzione del I e del II tempio di Gerusalemme. Inizio della diaspora, dell'elaborazione della Mishnah e del Talmud.

Analisi delle fonti: Antico Testamento e Guerra giudaica di Flavio Giuseppe.

Gli Ebrei nel Medioevo e cosa si intende per "Ebreo" oggi. La nuova identità ebraica nata dall'Illuminismo. Karl Marx e l'autodisprezzo ebraico in forma intellettuale. T. Herzl e il sionismo.

Rottura con il cristianesimo fin dall'età di s.Paolo e difesa della propria identità. Importanza del Kippur.

Ebraismo nel xx secolo. Shoah. Sionismo, Religione e Stato d'Israele. Ebraismo riformato e ortodosso.

Lettura di alcuni brani significativi tratti dalle fonti antiche, dai saggi di Ariel Toaff, Pasque di sangue, e di Peter Schäfer, Giudeofobia.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Norman Solomon, Ebraismo, Einaudi, Torino 1999.

Fotocopie sull'Ebraismo biblico, tratte da Ariel Lewin , Giudea e Palestina, Arsenale, Verona 2004, saranno distribuite durante le lezioni.

Obiettivi formativi

Storia delle religioni

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Storia dell'arte moderna

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06824
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'arte moderna:</i> Maria Giuseppina Mazzola (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e visite guidate
Metodi di valutazione:	Storia dell'arte moderna: esame orale
Ricevimento:	Maria Giuseppina Mazzola: Martedì 12-13,30 via Pascoli - email: azzurra@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità dell'uso di libri di testo specifici della materia a livello avanzato e conoscenza di alcuni argomenti specialistici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Possedere conoscenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere ed interpretare dati utili per giudizi autonomi.

Abilità comunicative

Comunicare informazioni idee problemi e soluzioni ad eventuali interlocutori.

Capacità di apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi.

Obiettivi formativi

Storia dell'arte moderna

Riuscire a riconoscere stili, artisti e movimenti artistici e collocarli nel loro ambito storico



Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

-primo modulo -

Manuali a scelta:

Giuliano, Briganti, Bertelli, Storia dell'Arte Italiana, vol.2 e 3, Electa-Bruno Mondadori, Milano

Bairati, Finocchi, Le ricche miniere, vol.3 e 4, Loescher, Torino

-secondo modulo -

O. Rossi, Le arti nel Settecento europeo, Einaudi, Torino

Teoria della letteratura

Educatore interculturale

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Roberta Coglitore (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA: Analisi di testi classici di riferimento
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame orale
Ricevimento:	Roberta Coglitore: lunedì ore 11.30/13.30, studio 604 o 703 - email: roberta.coglitore@unipa.it - telefono: 09123863325

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso è necessario che gli studenti dimostrino di avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione nello studio delle più importanti questioni teoriche della letteratura di livello post secondario e in particolare nello studio delle teorie della autobiografia. Grazie alla lettura dei testi consigliati, tra le più recenti pubblicazioni nel campo di studi in questione, gli studenti potranno dimostrare di avere acquisito la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrarsi capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale nell'analisi dei testi letterari di diverse epoche e culture. Inoltre dovranno dimostrare di possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per rispondere alle più attuali questioni che la letteratura contemporanea pone con maggiore urgenza.

Autonomia di giudizio

Tra i risultati attesi particolare attenzione verrà riposta nella capacità degli studenti di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi nello studio delle culture e delle letterature, marcando la riflessione sui temi sociali, scientifici e etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

Indispensabile risultato atteso è la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni soprattutto dimostrare di sapere differenziare tra interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Il corso si propone di fornire gli strumenti utili per riconoscere le diverse funzioni dell'autobiografia come genere letterario. La teoria della letteratura, che ha costruito la definizione del genere a partire da capolavori di pedagogisti e filosofi (Sant'Agostino, M. de Montaigne, J.-J. Rousseau, G. Vico tra gli altri), ne ha indagato e classificato le forme (romanzi autobiografici, in prima o in terza persona, autobiografia pseudonima, autoritratto, epistola o racconto, saggio filosofico, memorie e confessioni). Si tratta di un procedimento letterario che, a metà tra la finzione e la storia, gioca a svelare e nascondere le diverse figure dell'autore/narratore/protagonista.

Gli specialisti del settore educativo hanno utilizzato l'analisi degli studi letterari, per la costituzione di un metodo formativo che permette di presentare se stessi agli altri, attraverso un produttivo confronto di identità e culture, e grazie a un processo di autoconsapevolezza da attuarsi sia nell'infanzia che nell'età adulta.

Presentazione delle principali teorie dell'autobiografia

(Lejeune, Gusdorf...)

Nascita e rinascita dell'autobiografia

Le scritture del sé e dell'io (autorappresentazione, sfiguramento, verità e finzione, processo di formazione autobiografica)

Forme dell'autobiografia (diari, epistolari, romanzo autobiografico, autofiction, blog, album di famiglia...)

Autobiografia e genere

Autobiografia tra identità e alterità

Istituzioni dell'autobiografia (archivi, siti web)

Analisi dei testi autobiografici in programma

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Lecture critiche:

1. B. Anglani, *Teorie moderne dell'autobiografia*, Graphis, pp.1-173.

Testi letterari:

2. A. Nafisi, *Le cose che non ho detto*, Adelphi, pp.1-342.

3. M. Satrapi, *Persepolis*, Sperling & Kupfer, 2 voll. pp.1-145, pp.1-187.

4. A. Frank, *Diario*, edizione integrale, Einaudi, pp. 1-352.

Durante le lezioni verranno utilizzati altri materiali didattici in formato digitale che a fine corso si potranno scaricare dal sito della facoltà alla pagina del docente.



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo